Anno XXI — Giovedì 17 Marzo 1887 — Abbonamento postale — N. 65

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

PENSATE ALLE COSE
più che alle persone

È questa una sentenza cui abbiamo sentito ripetere questi giorni da molte parti; ed è come un grido dalla coscienza che scoppia all' unissono, al vedere come la nostra politica è presentemente tanto decaduta, appunto perchè in troppe cose si fa quistione più che d'altro di persone.

Noi intendiamo, che per fare quello che si conviene nel governo della cosa pubblica, in guisa che ne provenga il bene della Patria, occorrano anche le persone da ciò. Guai, se delle *persone* di un maggior valore non ci fossero; la mediocrità impicciolirebbe sempre più la Patria alla misura di sè stessa.

Quello che non comprendiamo si è, che coloro che questa Patria dovrebbero rappresentarla e quindi governarla per il suo bene, e che aspirano talora ai primi posti, non sappiano far altro che cercar di diminuire gli altri per abbatterli e porsi al loro posto, non già di sollevare sè stessi, mostrando colle parole e coi fatti di valere più di loro. Se cercassero di fare questo e mostrassero davvero il loro valore, non tarderebbero a farlo riconoscere e quindi a poter anche soddisfare la loro ambizione, se questa è giustificata dal proprio valore e quindi anche operare per il bene della Patria.

Ma se quelli, che non si curano di altro che di abbattere gli altri, quando ci riescano non hanno per questo sollevato sè stessi, troveranno ben presto chi abbatterà anche loro.

Opporsi non vuol dire *fare*; nè si *governa* soltanto perchè si tiene in mano il timone, o si comanda. Si può *governare* la propria parte anche in un posto secondario, anche mostrando come si deve fare a quelli che hanno in mano il timone.

Diamo un esempio.

Governava nell' Inghilterra per quel partito che si chiamava *tory*, ed ora si convertì in *conservatore*, sir Roberto Peel. Il suo partito voleva mantenere gli alti dazii sull' importazione dei grani, colla cosidetta *scala mobile*, cui faceva abbassare e rialzare secondo che cresceva o si diminuiva il prezzo dei medesimi. Il partito detto allor *wigh* e che ora si chiama *liberale*, e aveva alla testa lord John Russell, che mirava ad abbassare, ma non a sopprimere i dazii, e trovando dannosa la cosidetta *scala mobile*, voleva renderli stabili nell' interesse anche dei produttori. Sorse un terzo a capo dei consumatori e degl' industriali, sir Roberto Cobden, il quale con pochi fece una pertinace campagna, per dimostrare che si doveva abolirli tutti a vantaggio dell' industria inglese, che occupava la maggior parte della popolazione ed anche per indurre tutti i produttori dei grani a coltivare meglio di quello che facevano.

Quest' ultimo, senza aspirare al Governo seppe guadagnare per sè la pubblica opinione; e Peel, capo dei conservatori, abolì i dazii, e confessò che questa riforma era dovuta non a lui nè al nobile Lord che gli stava di fronte, ma *alla disadorna eloquenza di sir Cobden.*

Adunque quello che *governò* il Paese per tale quistione, che importava alla maggioranza della popolazione, fu appunto Cobden, al quale fu anche offerto di diventare ministro, ma non volle esserlo e si accontentò finchè visse di governare come semplice deputato e per quello di cui s' intendeva.

Così se quegli onorevoli che s' intendono almeno di *qualcosa* utile al Paese, si occupassero di quello sempre e sapessero guadagnarsi la pubblica opinione nel Parlamento e fuori di esso, potrebbero vantarsi di avere *governato* la loro parte anche senza essere ministri.

E, per recare un altro esempio, citiamo quello di sir Hume, il quale essendo convinto che si potevano risparmiare molti milioni a vantaggio del Paese delle troppe *spese inutili* che si facevano, invece di chiedere *economie* in generale e *spese* in particolare, come fanno la maggior parte dei nostri onorevoli, faceva con scienza delle *cose* ogni anno i suoi conti al *Governo*, qualunque partito si trovasse alla sua testa e l'una dopo l'altra certe riforme ed economie le ottenne, e *governava* davvero, senza essere ministro, e quando subì la sorte di tutti dopo una lunga carriera, i ministri che erano e quelli che lo erano stati furono di pieno accordo a fargli l'elogio.

Anche in Italia ci sono molte cose da fare e che vengono da molti anche giustamente richieste. Se quelli che credono d' intendersi meglio di altri per taluna di queste si occupassero costantemente, e nel solo interesse del Paese, non per la meschina ambizione di un portafoglio, *governerebbero* anche fuori del governo, od anche potrebbero essere chiamati a governare qualche ramo della cosa pubblica almeno per fare quella riforma, od aiutare altri a farla. L'onore di averla conseguita sarebbe sempre loro, e tutti lo riconoscerebbero come disse di Cobden il Peel, e di Hume lord Palmerston.

A che chiedere poi voti di *fiducia*, o di *sfiducia*, che non possono mai esprimere nè l'una nè l'altra per ognicosa? Restando nell' Inghilterra che è la più pratica del reggimento parlamentare, nessuno pretende colà di pronunciare la *fiducia*, o la *sfiducia* per Salisbury, o per Gladstone. Anzi le maggioranze l'ebbero per l'uno e per l'altro successivamente la fiducia quando seppero proporre *cose* meglio accettabili dal Paese nel suo interesse.

Adunque, che tutti, nel Parlamento e fuori, trattino delle *cose da farsi*, e rispettino le *persone*, che se non sanno far tutto bene, alcune *cose* ne possono fare e quelle che occorrono in dati momenti. Combattiamo sulle *cose* quelli che non fanno a dovere certune; ma non priviamoci mai del vantaggio ch' essi possono recare al Paese in certe altre. Pensiamo poi ad educarci alla libertà e non a rendere spregevoli sè stessi col gettare sempre il nostro disprezzo in faccia agli altri.

P. V.

INTER MOENIA ET EXTRA MUROS

(Nostra Corrispondenza)

Cagliari, 13 marzo.

(A. M.) Si suole di solito dire, che i giorni non s' assomigliano sempre: per me credo invece che essi si seguano come le ciliegie, o meglio, se volete, come le pecorelle che dove

l' una va le altre vanno.

Se il monotono grido dei girovaghi venditori d' *arria calò*, quel tal formaggio, povero rappresentante dei *tortelli* milanesi, in quaresima, non mi rompesse i timpani, alla mattina, crederei d' essere ancora in carnovale, tanto la calma, la tranquillità mischiate colla noia, mi pesano sopra come la camicia di Nesso.

Del resto giornate primaverili, le quali mi fanno dire con *Carrer*

Colla stagion novella
Tutto ritorna in fiore
E un inno del mio core
Non spunterà per te?

* * *

Dovere di cronista, mi obbliga a tornare sul doloroso incidente della crisi.

Sembrava fin da ieri che tutto fosse combinato tra il *Credito agricolo* ed il *Banco di Napoli*: ma di positivo oggi pure nulla. Il povero interessato crede essere la contabilità tenuta in regola, tuttavia, non a torto, esigerebbe maggiori spiegazioni, vorrebbe, lui, che tanto ha pazientato, avere dilucidazioni sullo stato effettivo del *Credito*, od almeno sapere in quali condizioni si trovi il portafogli.

* * *

D' allarmisti, in caso di disgrazia, ovunque se ne trovano; si sa; pescar nel torbido è un mestier comodo, e me lo prova come ieri si sia sparsa la voce della rottura d' ogni trattativa col Banco di Napoli, pel cambio dei biglietti fiduciari.

Potrà essere, ma allora perchè tenere tanto in sospeso un' intera popolazione?

Raccolgo la voce; ma non le dò fede, perchè il *Consiglio Provinciale* ha votato un sussidio di *due* milioni e mezzo per soccorrere il *Credito*, e si interesserà anche perchè la Provincia di Sassari, aiuti, essa pure, il paese.

* * *

La calma, e quasi quasi direi, la fiducia è in tutti rinata. L' opera alacre, solerte, intelligente dell' egregio Delegato Regio sig. dott. V. Magaldi impressionò assai la cittadinanza, ed io faccio voti perchè il tutto si finisca pel bene di questa povera Isola, patrimonio ormai, per due terzi, dell' esattore.

Intanto i *protesti* si succedono ai *protesti cambiari*, e la *Banca Nazionale* non volle rinnovare li effetti in iscadenza colle *miniere Italiane in Tunisia*. E' l' egoismo spinto all' usura e, che che ne dica qualcuno, non è certo questo il caso di parlar di regolamenti, di citare articoli, quando in altri simili si chiuse un occhio, sugli Statuti, e forse da molti.

Io non ho effetti sulla Banca, epperò ho il diritto di dire a questa sanguisuga, che per tanti anni si impinguò alla grassa pastoia del *corso forzoso*; il vostro agire è antipatriottico.

* * *

M' addolora il dirlo; ma quello che più impressionò fu il *crac* della *Cassa di Risparmio*.

Il Delegato, sig. Magaldi, ha già, la situazione del *ramo pegni* trovata regolare; vedremo il resto.

Consta intanto che due impiegati furono *invitati* a non metter più piede in ufficio e che la R. Procura abbia ipotecati i beni *presunti del Direttore della Cassa.*

Non faccio nomi, voglio tuttavia dirvi che il sig. Direttore *ateo, scettico, democratico*, ha fatto stampare, dimettendosi da Consigliere d' un certo comune, che *si giustificherà nel nome di Dio.* Si giustificherà, lo spero, ma non si giustifichi nel nome di un Dio *falso*.... Voglio dire *Mercurio*....

* * *

A *Odalissardo* avvenne una aggressione audacissima.

Verso le due antimeridiane una brigata di malfattori, irrompeva in una casa del Comune sperando far grosso bottino. E l' avrebbero fatto, se alcuni paesani, certi dell'arrivo di due bravi carabinieri, non avessero organizzato un po' di resistenza.

Giunsero i Reali, dopo una corsa fra siepi ed orti e coraggiosamente fecero del loro meglio. Un bandito rimase ucciso, dubitasi se di Oteima o di Orgosolo, e qualcuno dubitasi ferito.

Intanto i carabinieri Agus e Murza, sono fatti segno (così l'*Avvenire*) alle più vive simpatie del paese, ed a molte dimostrazioni d'affettto.

* * *

« Nata in seno alla notte profonda
« Di boscaglie e castelli romiti »

è la maldicenza.

La pagliuzza sembra trave nell'occhio degli altri:

Udite queste maldicenze però, e non incolpatemi, se vi offro due primizie, commettendo un' indiscrezione. Sentite:

Il Ricevitore doganale di *Tortolì* mi ha fatto avere tra le mani un suo *lascia passare*, così concepito:

1° *Pesce fresco fritto col viaggiatore K. sei.*

II. *Otto paja calzature a base di legno.*

Certo pel II intendeva dire zoccoli *a base di* co...razza.

* * *

Storica! Il cav. sig. P. in una festa da ballo dell'ultimo carnovale, accortosi che la sua moglie precedeva quella di un *alto* funzionario, la faceva fermare, ed all'*alta* signora, con un fare proprio da *conciapelli*, diceva: *Prima lei signora: ne è più meretrice.*

Un giudizio sui combattimenti in Africa

Ecco come parla degli ultimi scontri avvenuti in Africa fra le nostre truppe e gli abissini, il più autorevole foglio di quell' *avara e perfida Abissinia*. I nostri cari alleati, tedeschi e austriaci, loderebbero probabilmente gli abissinesi, ma i soldati italiani, nemmeno per sogno! Sono *eroi di carta pesta*, scriveva or non sono molti, un foglio ufficiale austriaco.

Il *Times* dunque scrive:

« Le ulteriori notizie giunte intorno al combattimento di Dogali collocano in luce altamente favorevole le qualità del piccolo drappello di eroi che vi perirono e implicitamente lo spirito militare dell' esercito italiano.

L' unico appunto che si potrebbe muovere a qualcuno come responsabile del disastro, è l'audacia del comandante di questi gloriosi cinquecento, il quale indifferente al numero del nemico, obbedì agli ordini ricevuti di andare a Saati, e non volse mai le spalle all' avversario.

Fu un atto splendido; quand' anche militarmente sbagliato « essi non dovevano discuterne il perchè. » Per trovare un confronto la memoria corre al passato fino ai gloriosi trecento.

Qui non si fece questione di imboscata o di accerchiamento. La colonna era stata inviata per rifornire i commilitoni di Saati, i quali senza di essa erano in pericolo di restar tagliati fuori; e avendo incontrati gli abissini, gli italiani attaccarono e furono distrutti colla faccia rivolta a Saati; solo essendosi salvati quei pochi che furono creduti morti e come tali depredati.

Il loro slancio salvò il manipolo di Saati col sacrifizio della propria vita. Senza dubbio il generale Genè, mandandoli fuori, suppose che incontrando forze troppo grandi si sarebbero ritirati. Non potè immaginare che il comandante avrebbe tentato l' impossibile. Ma gli italiani, incontrando i barbari, cui essi stimavano troppo poco, non erano disposti a volgere le spalle ad un tal nemico, e così morirono tutti insieme, come i soldati di Leonida, sopraffatti, ma non vinti. Tutto ciò che si può dire del combattimento in relazione cogli interessi europei, si è che se tale è lo spirito dell'esercito italiano, l' Italia conterà assai più nella bilancia europea di quanto molti avevano calcolato.

Questa è la storia di Dogali e la sua morale; storia che ogni nazione sarebbe superba di scrivere nei suoi annali. »

BOLLETTINO SETTIMANALE
DELLA
Camera di Commercio e d'Arti
DI UDINE

La Camera di Commercio italiana di Buenos Ayres pubblicò ed inviò alle Camere di Commercio del Regno un elenco dei negozianti italiani residenti in quella piazza *importatori* ed *esportatori* cui crediamo utile di riprodurre per tutti quelli, che potessero aver interesse.

Vini e Commestibili.

Avirovic Costantino, Chacabuco 17
Arzeno e De Negri, Defensa 174
Amadeo e Giusti, Rivadavia 423
Bianchi Angelo, Venezuela 113
Borzone Stefano, Cordoba 170
Bianchi, Costa e Cia, Venezuela 113
Bossio e Camuirano, Chacabuco 130
Croce e Pisani, Cuyo 89
Crovetto y Cia, Cangallo 263
Devoto A. e fratelli, Reconquista 312
Della Chà Stefano, San Martin 193
Dagnino Federico, San Martin 169
De Maria Pietro N., Paseo de Julio 180
Ferrari Alessandro, Reconquista 126
Gamble Emmanuele e Cia, Venezuela 204
Gandolfi, Moss e Cia, Belgrano 151
Garibaldi fratelli, 25 de Mayo 72
Gallino Andrea, Santa Fè 972
Kasillster E. Lavalle 382
Lavagno Gregorio, Alsina 231
Marini e Cia, Pietà 43
Malatesta Paolo e Cia, Vittoria 515
Oddo Raja e C., Cuyo 675 1\|2
Olivari T. e Cia, Bolivar 199
Palma e Bernasconi, Defensa 151
Pietranera Tommaso, Venezuela 143
Pietranera G. e A., 25 de Mayo 384
Profumo J. e fratello, Rivadavia 713
Petri e Valenti, Cangallo 102
Questa Stefano di Sebast., Lavalle 131
Ratti e Coppola, Rivadavia 209
Repetto, Parpaglioni e Cia, Cangallo 107
Rolieri Giacomo e fratello, Cuyo 365
Rossi Francesco, 25 de Mayo 196
Saporiti fratelli e Macchi, Maipù, 158
Spinetto Giovanni e Cia, Cangallo 48
Samengo Ugo, San Martin 279
Tonazzi fratelli, Cuyo 40

Manifatture in ferro — Articoli navali — Legnami — Oggetti diversi per costruzione.

Badaracco Giuseppe e figli, Pedro Mendoza 611
Bianchetti fratelli e Bonaccio, San Martin 220
Bosai Ruggiero e Cia, Florida 159
Cardini Eugenio, Rivadavia 764
Carboni Catò e Cia, Vittoria 223
Corti, Riva e Cia, 25 de Mayo 151
Corazza Marchesini G., Vittoria 774
Della Zoppa e C., Pietà 263
Francioni F., 25 de Mayo 131
Mondelli Giovanni e fratelli, Perù 168
Mieli Francesco e Cia, Pietà 571
Pini fratelli e Roncoroni, Defensa 184
Rivolta e Carboni, Vittoria 223
Storni fratelli e Cia, Rivadia 297
Storni e Traverso, Vittoria 293
Spinetto fratelli e Cia, Vittoria 655
Spinetto G. B., Rivadavia 1239
Tarelli Beniamino, General Lavalle 240
Zamboni fratelli, Charcas 484

Tessuti e manifatture diverse.

Ambrosetti fratelli, Pietà 155
Anselmo Stefano, Cuyo 32
Avirovic Costantino, Chacabuco 17
Barbagelata e Rolando, Perù 17
Brambilla coniugi, Esmeralda 106
Franchini Carlo, Esmeralda 29
Garbolino Carlo e Cia, Artes 198
Garbolino e Bruzzo, Artes 198
Pellerano B. e Cia, Vittoria 237
Peretti fratelli, Cangallo 222
Palma Giovanni, Rivadavia 85
Queirolo F. G., Alsina 115 1\|2
Scotti, Negroni e Cia, Maipù 135
Verazzi e Larco, Vittoria 382

Porcellane-Articoli di Bazar Istrumenti di Matematica e Ottica

Bossi Ruggiero e Cia, Florida 159
Bono e Bruschi, Libertà 17
Corti Riva e Cia, 25 de Mayo 151

Carboni, Catò e Cia, Vittoria 223
Galli Eugenio e Cia, Florida 124
Mondelli Giovanni, Perù 168
Oliva e Schnabl, Florida 99
Storni e Traverso, Vittoria 293
Storni fratelli e Cia, Rivadaria 297
Sommaruga Angelo e Cia, Florida 266
Tarelli Beniamino, Maipù 267
Verrazzi e Larco, Vittoria 382

Oggetti d'arte.

Rossi Ruggero, Florida 159
Galli Eugenio e Cia, Florida 124
Sommaruga A. e Cia, Florida 266

Mobili comuni e di lusso - oggetti di Tappezzeria-Stampe-Oleografie-Ceramiche, ecc. ecc.

Aloy Eloi, Cuyo 179
Bossi Ruggero e Cia, Florida 159
Bassi Giovanni, Rivadavia 1057
Carbone Agostino, Buen Orden 362
Cerruti Giovanni, Buen Orden 86
Conte Francesco (Bigliardi), Buen Orden 128
Fallardi Cesare, Piedras 203
Galli C. e Cia, Florida 124
Gritti Pio, Buen Orden 332
Lanzani Pietro, Gen. Lavalle 408
Luraschi Giuseppe, Florida 21
Molteni Francesco, Alsina 350
Mondelli Gio. e fratelli, Perù 162
Peretti fratelli, Cangallo 222
Radice A., Cuyo 82
Repetto Domenico, Artes 421
Rimoldi Cesare, Perù 207
Simonetti fratelli, Cuyo 357
Sommaruga Angelo e Cia, Florida 266
Tarelli Beniamino, Gen. Lavalle 240
Toppi e Maffiolini, Tacuari 374
Trezzi Giovanni, Artes 467.

Oreficerie — Orologi — Oggetti preziosi e lavori in Tartaruga.

Attolini Giuseppe, Florida 390
Alessio Giuseppe, Venezuela 316
Arata Luigi, Defensa 669
Arnolfo Giuseppe, Vittoria 289
Bisso Luigi, Artes 303
Baffico G. B., Buen Orden 350
Balbi Francesco, Vittoria 196
Bancolini G., Pietà 313
Bellone Enrico, Cangollo 241
Bernello Lodovico, Messico 125
Brero Angelo, Bolivar 363
Canosso E., Artes 213
Carlini S., Vittoria 632
Cattaneo P., Chacabuco 46
Costa Giulio, Buen Orden 254
De Luca Alfonso, Corrientes 170
D'Atri Carmelo, Rivadavia 807
De Dominicis G. Artes 54
Folcini Carlo, Suipacha 89
Fontana G.. Cuyo 381
Ferrari M., Pietà 239
Frugoni D., Defensa 441
Francesconi Gaetano, Piedras 279
Grande Pietro, Pietà 123
Grande Luigi, Pietà 123
Giudici Giov. Battista, Artes 220
Ghiso Michele, Florida 434
Gilli fratelli, Rivadavia 165
Gagliani e Cia, Correntes 391
Lanata Giuseppe, Artes 247
Lanata Giovanni, Artes 360
Lattieri fratelli, Rivadavia 821
Massara Pietro, Cuyo 328
Marengo Giovanni, Defensa 524
Megale Biagio, Perù 50
Montalberti e Cia, Rivadavia 62
Parodi Vincenzo, Cuyo 233
Pesserio F, Rivadavia 12
Ponzini Giacomo, Cangallo 409
Podestà Cesare, Rivadavia 1271
Podestà Enrico, Rivadavia 741
Podestà Stefano, Rivadavia 671
Podestà Antonio, Buen Orden 752
Rè Domenico, 25 de Mayo 125
Rosso Carlo, Vittoria 266
Santini Angelo, Cangallo 90
Solari Eugenio, Cuyo 181
Tonazzi Giuseppe, Corrientes 482
Vernetti fratelli, Alsina 241

Confetture — Liquori di lusso — salumi

Canale fratelli, Florida 102
Colombo e Buzzo, Correntes 244
Mantegazza e Cia, Cangallo 94
Riva e Solari, Moreno 205
Roverano fratelli, Rivadavia 659
Rolleri Giacomo, Cuyo 365
Zappa e De Calandria, Cuyo ed Artes
Bonomi Aliseris e Cia, Cangallo 96

Droghe — Generi coloniali Prodotti chimici e medicinali.

Alberti e Muller, Piedras 78
Berri fratelli, Belgrano 264
Bertini Carlo e C., Cangallo 500
De Marchi Parodi e Cia, Defensa 185
Duca Giacomo e Cia, Maipù 149
Franzini e Cia, Rivadavia 61
Galli fratelli, Reconquista 208

Musica e strumenti musicali.

De Marchi Arturo, Suipacha 51
Poggi A. M., Buen Orden 118
Smurro Francesco, Maipù 211

Semi per ortaglie Alberi fruttiferi e fiori.

Dordoni Antonio, Florida 111
Peloffo Vincenzo, Alsina 201
Peloffo Angelo, Artes 182
Rissotto e Ferretto, Tucuman 720

Oggetti di selleria — Valigie e scarpe.

Bollo Giovanni, Artis 193
Bonetti Carlo, Artes 414
Buzzi Francesco, Paseo de Julio 962
Josi Ercole, Vittoria 511
Mattaldi Eugenio, Florida e Cangallo
Mattaldi Torquato, Florida 155

Cappelli-Ombrelli-Ombrellini e Bastoni

Arduino Adolfo, Rivadavia, 545
Belloni Diomede, Artes, 369
Berussi Domenico, Chile, 588
Casalini Antonio, Cangallo, 197
Contenio Giovanni, Buen Orden, 344
Descalzi Federico, Artes, 260
De Giovanni Emilio, Vittoria, 224
De Giorgi Giovanni, Cuyo, 185
Fiori Giuseppe, Artes, 184
Fianchini C., Esmeralda, 27
Grattarola e Dominoni, Rivadavia, 691
Guarnieri Enrico, Florida 52
Lanzetti Giovanni, Vittoria 386
Lucchini Martino, Pietà 363
Mastrogianni Michele, Artes 80
Montini Giovanni, Buen Orden 566
Mariona Gerolamo, Artes 201
Motta Giovanni, Pietà 192
Mossi Alessio, Suipacha 367
Minolo Guglielmo, Pietà 352
Verdo e Solari, Bolivar 33

Libri — Oggetti di cancelleria e carta da stampa.

Aloi Eloi (libraio), Cuyo 179
Galli fratelli, Reconquista 208
Giustina Giuseppe, Maipù 356
Radice A., Cuyo 82
Sommaruga A. e Cia, Florida, 266
Tipografia del giornale *L' Operaio Italiano,* Cuyo, 267
Tipografia del giornale *La Patria Italiana.* Florida, 266
Tipografia del giornale *La Nazione Italiana,* Cuyo, 79
Tipografia *Roma*, Florida, 297
» Alessandro Itter, Salta, 34
» Bettoni A. J., Bolivar, 104
» Ceroni f.lli, Reconquista, 240
» Marsico Emilio, Perù, 287

ESPORTATORI
in prodotti del paese in generale (*)

Ambrosetti fratelli, Pietà, 155
Bianchi Angelo, Venezuela, 113
Bossio e Cumuirano, Chacabuco, 130
Caprile Enrico, Cuyo, 94
Selasco e Berta, Cangallo, 699
Cohen Giacomo, Florida, 257
Croce e Pisani, Cuyo, 89
De Maria Pietro N., Paseo de Julio, 180
Devoto fratelli, Reconquista, 312
Della Chà Stefano, San Martin, 193
Dagnino Federico, San Martin, 169
Devoto, Rocha e Cia, Ridavia, 320
Ferrari Alessandro, Reconquista 120
Gandolfi, Moss e Cia, Belgrano 151
Gamble Emanuele, Venezuela 204
Gallino Andrea, Santa Fè 972
Lavagno Gregorio, Alsina 281
Marini e Cia, Cangallo 125
Podestà fratelli, Reconquista 81.
Pietranera Tommaso, Venezuela 144
Profumo Giovanni e frat., Rivadavia 713
Questa Stefano di Sebastiano, Gen. Lavalle 131
Repetto Giov. Batt., Europa 401
Repetto Lazzaro, Europa 446
Rossi Francesco, 25 de Mayo 196
Storni fratelli, Reconquista 297
Torre M. e C.
Valle F., Cordova 671.

Commissionari in granaglie e semi oleosi.

Perazzo Davide, Larrea 125
Tancredi Giovanni, Defensa 658.

Congresso di salumieri a Modena. — Nella seconda metà del prossimo mese di aprile saranno tenuti in Modena, contemporaneamente alla Esposizione Fiera annuale di bestiami e macchine agricole, un Congresso dei Salumieri Italiani ed una Mostra Campionario di strutti.

Molto importanti sono le questioni tecniche ed economiche che debbono essere trattate in questo primo Congresso dei rappresentanti la industria salumiera italiana e S. E il signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha voluto accordargli l'alto suo appoggio.

La Camera di Commercio di Modena aggiunge la sua partecipazione.

Nel porgere partecipazione di questo fatto a codesta spettabile Camera, La prego di dargli la maggiore pubblicità in codesto Distretto e di sollecitare codesti fabbricanti di salumi e strutti a prender parte al Congresso ed alla mostra suddetta, assicurandoli che il Comitato Esecutivo avrà cura di ottenere pei congressisti e per gli espositori le maggiori agevolezze.

Norme per il Congresso.

1. Potranno prender parte al Congresso tutti gli esercenti l'industria salumiera che, o direttamente, o per mezzo delle locali Camere di Commercio vi avranno aderito colla sottoscrizione di apposita scheda, da inviarsi entro il giorno 10 aprile p. v. al Comitato esecutivo unitamente al contributo di lire 5.

2. Chi intendesse presentare quesiti da discutersi nel Congresso, potrà farlo purchè questi siano rimessi al Comitato esecutivo entro il giorno 10 aprile p. v.

3. L'Ufficio di presidenza del Congresso sarà provvisoriamente costituito dai membri del Comitato esecutivo. Subito dopo i discorsi inaugurali e le altre comunicazioni di pratica, si procederà alla nomina della presidenza definitiva ed all'approvazione del regolamento speciale per le sedute del Congresso.

4. Il seggio presidenziale si comporrà di un Presidente, di due Vice-Presidenti, e di due Segretari eletti a maggioranza di suffragi degli intervenuti.

5. Per cura del Comitato esecutivo verrà pubblicato un resoconto completo dei lavori del Congresso.

Norme per la Mostra compionaria degli strutti.

1. Tutti coloro che intendono prender parte alla mostra dovranno o direttamente, o per mezzo delle locali Camere di Commercio inviare apposita domanda al Comitato esecutivo unitamente ad un campione o campioni di strutto, non inferiori ciascuno al peso di kg. 5, entro il giorno 10 aprile p. v.

2. I campioni dovranno essere inviati ben condizionati alla sede del Comitato esecutivo e collocati a tutte spese degli espositori.

3. Colla domanda d'ammissione, verrà pure inviata una memoria sul metodo di fabbricazione e sull'entità dell'annua produzione, autenticata dalla Camera di Commercio o dall'autorità Municipale del luogo.

4. Il giudizio sul merito dei campioni presentati alla mostra, verrà pronunciato alla chiusura della mostra stessa dalla Giuria, composta di 5 membri eletti a maggioranza di voti dagli espositori nel giorno dell'inaugurazione.

5. I premi destinati a questa mostra dal Ministero d'Agricoltura, dalla Società Modenese e dalle Camere di Commercio, verranno assegnati dalla Giuria a quei campioni che presenteranno le qualità più soddisfacenti alle esigenze della commercialità del prodotto.

Premi assegnati alla Mostra campionaria degli strutti:

Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura.

Idem della locale Camera di Commercio.

Idem della Società Modenese.

Medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura.

Due medaglie d'argento della Società Modenese.

Medaglia di bronzo della Società Modenese.

Quesiti fino ad ora pervenuti al Comitato.

Ministero d'Agricoltura: 1° Tariffe doganali all'estero ed all'interno.

2° Metodi di fabbricazione dello strutto.

G. Tampelini: 3° La salumeria dal punto di vista delle carni suine più adatte alle di lei confezioni.

Vecchi: 4° Trasporti ferroviari Nazionali ed Esteri.

Frigieri: 5° Costituzione di Sindacati pei prodotti delle Salumerie.

G. Tampelini: 6° Dazio consumo murato e per le fabbriche di salumeria.

Dal Giornale dei Lavori pubblici si ricava, che per le baracche dei luoghi danneggiati dal terremoto in Liguria sono esauriti tutti i depositi colà esistenti, ed ora si attende il legname dal Tirolo e dalla Carinzia.

Circolare del Presidente della Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale di Parma. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con suo dispaccio 29 dicembre u. s. aveva aggiunto al programma generale una Classe V. speciale per gli animali di razza estera allevati nel Regno, della quale, sebbene non si fosse ancora pubblicato il programma, pure la Commissione aveva tenuto conto nella stampa dei moduli per le domande di ammissione.

Ora il prefato Ministero, con suo dispaccio del 10 corr., partecipa che, nell'intento d'incoraggiare vieppiù l'*introduzione e l'allevamento delle migliori razze estere bovine, ovine e suine* e per secondare il desiderio di alcuni allevatori, intende di dare più larga interpretazione all'art. 20 del Regolamento sui Concorsi, ed invece di stabilire un Concorso speciale per gli animali di razze straniere appartenenti ai proprietari di ogni Provincia del Regno, escluse quelle facenti parte della Circoscrizione del Concorso, come aveva disposto col predetto dispaccio del 29 dicembre, ammette i proprietari ai concorsi delle rispettive classi e categorie delle razze o varietà estere indicati nel programma generale, uguagliandoli così a quelli della Circoscrizione del Concorso.

Con questa disposizione il Ministero ha data la vera interpretazione al predetto art. 30 del Regolamento sui Concorsi Agrari, e la Commissione ordinatrice vi ha di buon grado aderito.

Si avverte perciò che sono ammessi i proprietari di tutte le Provincie del Regno ai premi di cui alle seguenti Classi e Categorie del programma generale.

Classe. II. — *Bovini.*

Cat. V. — Razze o varietà estere da carne. Sezioni 1. 2, 3, 4 e 5.

Cat. VI. — Razze o varietà estere da latte. Sezioni 1, 2, 3, 4 e 5.

Classe III. — *Ovini.*

Cat. II. — Razze o varietà estere da carne. Sezioni 1, 2, 3 e 4.

Classe IV. — *Suini.*

Cat. II. — Razze o varietà estere. Sezioni 1 e 2.

Resta così esclusa qualsiasi aggiunta od ammissione che si riferisce al Concorso speciale per gli equini, rimanendo fermi in ogni parte i Concorsi a premi stabiliti per la Classe I. — Equini — della Div. II del programma generale già pubblicato.

Parma 19 febbraio 1887.

Il Presidente B. MARCHI.

Sulla fibra tessile della scorza del gelso, di cui venne parlato nel *Bollettino della Camera di Commercio* troviamo nel Giornale *La Seta* un'accurata analisi del dott. Giusto Pasqualis su alcune proprietà fisico-chimiche della corteccia di gelso.

Alcuni temevano, che questa fibra appartenendo alla pianta, che colla sua foglia nutre il baco da seta, potesse col suo prodotto prendere in qualche modo il posto della seta; ma non è così. La seta è una sostanza animale, mentre la corteccia del gelso ha le qualità delle sostanze vegetali. Essa può dare un prodotto, che è per così dire una giunta a quello della seta, col quale si accresce il valore del gelso e quindi si accresce il valore della *gelsicoltura*, che perfezionata può rendere più proficua anche la produzione della seta.

La fibra del gelso dice il Pasqualis, si presenta al microscopio sotto forma di tubetti cilindrici lisci, senza i nodi proprii del lino e senza le frangie proprie dei filamenti della canape.

La grossezza delle fibrille del gelso oscilla dai 15 ai 30 millesimi di millimetro, ed è quindi un po' maggiore di quella delle fibre di lino, che va dai 20 ai 22 mm., e assai minore di quella delle fibre di canape, che va dai 30 ai 50 mm.

Senza d'uopo di alcun processo di scoloramento la fibra depurata della epidermide è di un bianco bellissimo e di una lucentezza quasi pari a quella della seta.

Dopo ciò il Pasqualis dà il risultato de' suoi trattamenti chimici, che confermano la natura di questo vegetale.

Si tratterebbe dunque per noi, per usufruire questo prodotto nella più larga misura possibile, di avere delle bacchette ben vegete e lunghe e facili ad essere scortecciate, e quindi di una coltivazione intensiva in alcuni campi da ciò bene lavorati e concimati colle ceppaie, invece che cogli alberi d'alto fusto, od anche degli alberelli col ceppo più vicino a terra.

Se adunque taluno pensasse ad introdurre fra noi l'industria tessile della fibra del gelso, o gelso-lino, come la chiamano, od anche della carta con questa materia, se ne potrebbe avvantaggiare anche la gelsicoltura, lasciando coll'accentrarla e renderla intensiva, e portarla anche come siepe sull'orlo dei fossi e dei campi rendere più liberi questi per le altre coltivazioni. Si sa, che il nostro suolo in una parte molto estesa della nostra pianura è poco profondo e che avendo anche bisogno d'introdurre l'erba medica nell'avvicendamento agrario, il gelso ad alto fusto ne patisce ed offre una vegetazione sempre più scarsa, perchè le radici, cercando di dilatarsi, perchè non possono approfondirsi nelle ghiaie, trovano che la rete fitta delle radici dell'erba medica toglie il nutrimento necessario alle sue. E' da presumersi quindi, che se la vegetazione dell'albero in simili terreni si facesse, come accade, d'anno in anno più povera, anche la foglia torni meno nutritiva per il baco. Adunque volendo combinare la necessaria produzione dei foraggi sulle nostre terre, con quella del gelso, è da presumersi che ci sia più tornaconto ad usare la coltivazione più intensiva delle ceppaie nei terreni più addatti per questo.

Gli sperimenti comparativi ed i giusti calcoli sul risultato dei medesimi possono decidere la quistione e dare il vero indirizzo sulla coltivazione, che deve basarsi sulle condizioni locali del suolo.

I DANNI DELLA BUFERA A VENEZIA

La bufera che lunedì si è scatenata su Venezia ha causati molti danni.

Undici peote, alla banchina della Salute, nella Laguna, arrivate col piroscafo *Nivestead*, cariche di ferro, si staccarono dagli ancoraggi e parte si sommersero, parte si capovolsero.

Il trabaccolo *Nostro Cesare* investiva sulla spiaggia San Pietro in Volta. Gli isolani salvarono tutto l'equipaggio. Si ritiene che non si potrà ricuperare la nave. Il danno è di 8000 lire.

Furono danneggiate molte barche, gondole e sandoli, per lo sbattimento delle une contro le altre.

Centinaia di fili telegrafici e telefonici furono spezzati. Perciò sono interrotte non poche comunicazioni.

In città la bufera ha gettato dal tetto sul lastrico un'*altana* in corte delle Ancore e rovesciò una chiusura di tavole al ponte della Veneta Marina.

L'attentato all'imperatore delle Russie

Pietroburgo 16. Il *Messaggiere del governo* pubblica il seguente comunicato:

Il 1° marzo (vecchio stile) verso le 11 ant. furono arrestati sul Perspective Newsky tre studenti dell'Università di Pietroburgo sui quali furono trovati oggetti esplodenti. Confessarono di far parte di una società rivoluzionaria segreta. Esaminati da un perito gli oggetti trovati constatò che erano carichi di dinamite, di palle di piombo e piene di stricnina.

Pietroburgo 16, Nulla prova che finora il complotto abbia un numero di aderenti maggiore degli individui arrestati.

Robilant decorato

Berlino 16. Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore conferì a Robilant l'*Aquila Nera.*

GL' ITALIANI IN AFRICA

Roma 16. E' stato disposto che siano fortificati sotto la direzione del maggiore Boretti, i forti di Monkullo, Otumlo e Ark ko.

La *Tribuna* ha pubblicato due lettere da Massaua, dalle quali si apprende sempre più la necessità di occupare presto Keren; in caso contrario la sicurezza di Massaua è sempre compromessa e sarebbe meglio abbandonarla.

Roma 16. Il *Fanfulla* ha da Pietroburgo che il profugo etmanno cosacco Achinoff, il quale s'è attaccato al re d'Abissinia contro gli italiani — credesi in seguito a suggestioni del governo russo — ha fatto una specie di arruolamento di cosacchi, radunandone intorno a sè cinquemila da condurre in Abissinia.

Il *Fanfulla* consiglia al nostro governo di mettersi d'accordo col governo inglese onde impiantare un buon servizio di crociera per impedire il loro sbarco sulla costa.

La notizia viene però accolta con riserva.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo di aprile p. v. viene aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. **12**
In tutto il Regno » **15**

Per l'estero L. **15** più le spese postali.

Coloro che pagheranno l'intero importo anticipato, riceveranno **gratis** tutti i numeri del mese di marzo.

(*) Sotto l'indicazione di *Esportatori* si comprendono tutti i negozianti che lavorano, indistintamente, nella esportazione dei prodotti locali, cioè: *Lane, Pelli, Carne preparata, Sego, Ossa, Cenere, Corna, Ugne, Guano, Grani, Farine, Crusca, Maiz, Semi oleosi.*

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.3 pom. del 16 marzo 1887:

In Europa depressione notevole sull'alto Tirreno mm. 745, pressione aumentata alle latitudini settentrionali e a sud-ovest dell'alta Russia centrale: Mosca mm. 772, Zurigo 753. In Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente al centro, neve e pioggie a nord, pioggie al centro; venti settentrionali a nord, forti meridionali sul continente, temperatura generalmente diminuita. Stamane cielo nevoso nella valle padovana, qua e là piovoso al centro, nuvoloso a sud, ancora venti freschi settentrionali a nord, di libeccio sul basso Tirreno, forti sciroccali sulla penisola Salentina: barometro a 745 a Portoferraio, 746 Genova, Roma, Cagliari, Tolone 749 all'estremo nord, 751 a Siracusa: mare agitato sulla costa Jonica.

Probabilità. Venti freschi abbastanza forti sull'Italia superiore, del terzo quadrante a sud, pioggie, mare agitato.
Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Società Reduci. I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sala della Palestra, Via della Posta, domenica 20 corr. alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1886;
3. Nomina del Presidente
   del Vicepresidente:
   di dieci Consiglieri;
   del Cassiere;
   del Porta bandiera;
   del Segretario;
   dei Revisori dei conti;
   dell' Esattore (questo su proposta).

La seduta è pubblica.

Servizio delle Casse di risparmio. Elenco degli uffizi della Provincia di Udine coll' indicazione dei libretti dai medesimi rilasciati, che erano tuttora in corso addì 31 dicembre 1885 e del credito rispettivo:

	Libr. num.	Credito Lire
Ampezzo	267	31,027.44
Arta	17	1,218.14
Artegna	77	13,797.00
Attimis	9	30.19
Aviano	82	4,636.13
Bertiolo	14	188 89
Buia	2	253.21
Casarsa della Delizia	52	6,905 67
Cavasso Nuovo	14	155.43
Chiusaforte	99	18,224.01
Cividale	901	140,150.38
Clauzetto	16	658.71
Codroipo	150	22,075.09
Comeglians	50	11,909 38
Cordovado	49	2.949 42
Faedis	60	9,921.92
Fagagna	53	8,524 91
Fiume	5	5.00
Fontana Fredda	4	14.31
Forgaria	7	361 79
Forni di Sopra	19	2,196.27
Gemona	709	93,096.14
Latisana	410	59,927.63
Maniago	333	34,188.67
Meduno	23	842.29
Moggio Udinese	402	71,885.32
Montereale Cellina	1	5.45
Mortegliano	305	8,595.04
Nimis	17	2,191 04
Osoppo	—	—.—
Pagnacco	—	—.—
Palmanova	828	112,045 27
Paluzza	171	22,308.19
Pasian Schiavonesco	4	36 02
Pavia di Udine	1	30.35
Pinzano sul Tagliamento	3	515 75
Pocenia	5	277.04
Polcenigo	2	4.52
Pontebba	117	20,087.44
Pordenone	1084	83,163.20
Resia	31	7.257.17
Rivignano	18	2,965 68
Sacile	392	33,784.66
San Daniele del Friuli	265	37.603 49
S. Giorgio di Nogaro	226	25.858.19
S. Giovanni di Manzano	54	10,627.43
S. Pietro al Natisone	33	3,790.17
S. Vito al Tagliam.	253	25,714.54
Sedegliano	1	140.09
Sequals	6	96.56
Spilimbergo	408	74,704 12
Tarcento	126	12,140.10
Tolmezzo	307	35,742 51
Tramonti di Sotto	8	369.92
Tricesimo	142	5,197.02
Udine	1598	188,343.45
Valvasone	59	14,395.25
Varmo	—	—.—
Venzone	70	20,295.16
Villasantina	33	3,898.00
Somme:	10393	1,287,326.16

Croce Rossa Italiana
Sotto-Comitato di Sezione di Udine.
Sedicesimo elenco di soscrizioni
Azioni temporanee

Olivotto Rinaldo, Marano Lacunare	azioni	1
Murini Marco, id.	»	1
Fornera dott. Rodolfo, id.	»	1
Raddi Antonio, id.	»	1
Lupieri Antonio, id.	»	1
Cimiotti Luigi, id.	»	1
Dri Leopoldo id.	»	1
Dri Luciano, id.	»	1
Cepile Marco, id.	»	1
Zoratti Epimaco, id.	»	1
Pian Pietro, id.	»	1
Del Forno Orlando, id.	»	1
Zentilin Francesco, id.	»	1
Vatta Antonio, id.	»	1
Guzzon Francesco, id.	»	1
Tempo Agostino, id.	»	1
Raddi Tiziano, id.	»	1
Domenighini Ermenegildo, id.	»	1
Marani Giosafatte, id.	»	1
Domeneghini Pietro, id.	»	1
Bassi Augusto, id.	»	1
Raddi Davide, id.	»	1
Schiozzi Luigi, id.	»	1
Damonte Sante, id.	»	1
Corso Nicolò, id.	»	1
Vatta Stefano, id.	»	1
Cedarin Valentino, id.	»	1
Cepile Sante, id.	»	1
Zanetti Domenico, id.	»	1
Moretti Pietro id.	»	1
D'Orlando G B Bertiolo	»	1
Laurenti Mario id.	»	1
Cattaruzzi Antonio id.	»	1
Ciconi Silvio id.	»	1
Peloso-Mantovani Fidalma id.	»	1
Spangaro Vincenzo id.	»	1
Centazzo dott. Luigi id.	»	1

Udine 16 marzo 1887.

Totale a tutt'oggi: Soscrittori N. 406. Azioni perpetue N. 32. Azioni temporane N. 408.

Il Seg. Provv. G. A. RONCHI

Reduci e veterani delle patrie battaglie. I soci effettivi di città sono pregati d'intervenire ad una riunione che avrà luogo venerdì 18 corr. alle ore 7 pom. nei locali dell' Istituto Filodrammatico „Teobaldo Ciconi in Piazza dei Grani."

Si tratta di prendere dei concerti per le nomine di domenica pross. 20 corr.

17 marzo 1887.

Alcuni soci.

L' interruzione del servizio ferroviario. Ieri alle 3 pom. circa entrava nella nostra stazione il treno della pontebbana che era fermo al casello n. 2 di quella linea fino da lunedì.

Venne dato avviso subito a Pontebba per far avanzare il treno diretto serale, ma quando questo arrivò al casello n. 2, rimase incagliato come il suo predecessore. Forse si potrà farlo entrare nella stazione di Udine in giornata. Alcuni passeggeri rimasero nel treno, altri ritornarono a Reana.

Il treno di Cormons è sempre fermo al casello n. 18. Le linee Udine-Pontebba e Udine-Cormons sono dunque interrotte. E' pure sospeso il servizio fra Rubbia e Gorizia.

Durante questi ultimi due giorni, come abbiamo già annunziato, vennero requisiti i soldati del nostro presidio per i lavori dello sgombero dalla neve sulle linee interrotte. Abbiamo sentito delle severe critiche all' indirizzo della Società Adriatica per questa sua richiesta, e difatti anche a noi sembra che da qualche tempo si cominci un po' troppo ad abusare dell'abnegazione del nostro esercito. L' Adriatica adduce a sua giustificazione, che non si trovavano uomini a sufficienza per lavorare, a pagarli un occhio della testa.

Ci dicono che però i soldati non furono lasciati mancare di nulla, che ebbero rhum, cibo e sigari.

Sono quasi continuamente in moto le macchine che dalla stazione di Udine vengono spedite al casello n. 18 (Cormons) e n. 2 (pontebbana). Martedì una macchina si ruppe, ma si potè ricondurla a Udine. La linea Udine-Treviso ecc., non è interrotta, ma vi sono notevoli ritardi.

Non furono mai sospese le corse sulla linea Udine-Cividale. La linea subì bensì dei ritardi negli arrivi e partenze, dipendenti dalla manovra dello spazzaneve alle stazioni che fa perdere molto tempo. Lunedì e martedì vennero sospese soltanto due corse, l'ultima da Udine e l'ultima da Cividale, e ieri ebbero luogo tutte le corse regolarmente.

Alla stazione di Cividale la neve è alta due metri, ed in altri punti della linea giunge all' altezza di 1 metro e 1 metro e mezzo.

Malgrado ciò tutti gli addetti della *Società Veneta*, lavorando alacremente, poterono sempre tener libera la linea. Non ci fu bisogno dell'aiuto dei soldati. Il sindaco di Cividale mandò alcuni operai che concorsero nell'opera dello sgombero col personale della Veneta.

Lunedì mattina un curioso episodio avvenne a Cividale. Un signore che si diceva di Trieste, ed alloggiato al *Friuli*, saputo che la linea Udine-Cormons era interrotta, offriva una forte somma per essere trasportato a Cormons col cavallo. Nessuno se ne assunse l'incarico, ed allora quel signore trovato un compagno verso pagamento, intraprese il viaggio a piedi, con tutta la bora che soffiava violentemente.

Speriamo che ambidue abbiano raggiunto sani e salvi Cormons.

Ieri mattina la *Società Veneta* operò il trasporto dei passeggieri da Udine a Cormons. Furono condotti per ferrovia da Udine a Cividale, e la Società procurò veicoli e cavalli da Cividale a Cormons a prezzi miti. Ci dicono che oggi verrà continuato il trasbordo, non essendo probabile che nella giornata sia ristabilito il servizio ferroviario Udine-Cormons.

Monumento a Garibaldi a Verona. Il 15 maggio p. v. verrà inaugurato in Verona il Monumento a Giuseppe Garibaldi compiendo così il voto della cittadinanza impaziente di veder sorgere fra le sue mura un perenne ricordo all'*Eroe dei due mondi*, il cui voto supremo fu l' addestrarsi della gioventù nelle nobili gare dell'armi.

Appressandosi la patriottica ricorrenza sorgeva spontaneo nell'animo dei soci della Società di Scherma e Ginnastica Bentegodi il desiderio di festeggiarla in modo degno del Grande che s' intende di onorare e perciò deliberava di farsi iniziatrice di un Torneo Regionale fra dilettanti e maestri delle Provincie Venete e di Mantova, da tenersi nella sua sede in Verona nei giorni 13 14 e 15 maggio p. v.

Ancora la neve. Ieri sera nevicò di nuovo, e oggi finalmente piove. Lo stato delle nostre vie è deplorabile e se i privati, che devonsi perciò lodare, non avessero sgomberato dalla neve i marciapiedi, chi ha bisogno di andare attorno per le proprie faccende, davvero che non saprebbe dove porre i piedi.

Adesso poi subentra la fanghiglia che è quasi peggio della neve. E' veramente deplorabile che in questi giorni si sia lasciata ridurre Udine al livello dell'ultimo villaggio della Croazia!

Ce ne duole immensamente per l'onorevole Municipio, che pure in altre occasioni ha dimostrato di saper tutelare il decoro della città e provvedere alla comodità dei cittadini.

Ma..... *amicus Plato, sed magis amica veritas.*

Teatro Sociale. — Questa sera *riposo*, all' opposto di quanto si aspettava, essendo stata annunziata la prima della *Carmen*, che invece avrà luogo infallibilmente sabbato.

Crediamo del resto che l' impresa abbia fatto bene a rimandare la rappresentazione.

L' incostanza del tempo avrebbe impedito a molti di andare oggi al *Sociale* ed anche i cantanti con un giorno di riposo, dopo le continue prove degli ultimi giorni, si troveranno meglio nel pieno possesso dei loro mezzi vocali.

Ringraziamento. — La famiglia del compianto sig. Munich dott. Gustavo ringrazia di cuore tutti coloro, che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del caro estinto. In pari tempo chiede venia, per tutte le involontarie dimenticanze alle quali fosse incorsa.

TELEGRAMMI

Calcutta 16. In seguito al pericolo delle complicazioni in Afganistan il governo indiano propose di stabilire una forza in osservazione nella frontiera a Phisin, ma non ha alcuna intenzione di entrare nel territorio afgano. Tale forza darebbe all'emiro un appoggio morale.

Strasburgo 16. Winterer avendo in seduta della delegazione provinciale biasimato le misure d'ordine pubblico prese dal governo, Puttkammer rispose che queste misure non erano state provocate dal risultato delle elezioni ma dallo spirito delle elezioni stesse e che saranno rigorosamente eseguite.

Mandalay 15. Una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 marzo

R. I. 1 gennaio 98.25 — R. I. 1 luglio 96.08
Londra 3 m. a v. 25.49 — Francese a vista 101.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.50	a 201.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 16 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	775.25
Londra	25.43 —	Banca T.	—.—
Francese	101 07 1/2	Credito it. Mob.	983 50
Az. M.	—.—	Rend. ital.	98.30 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 16 marzo

Mobiliare	471.—	Lombarde	151.—
Austriache	388.—	Italiane	96.90

LONDRA, 15 marzo

Inglese	101.9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95.3/4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 17 marzo

Rend. Aust. (carta) 79.20; id. Aust. (arg.) 79.95
id. (oro) 109.25
Londra 127.92 — Nap. 10.10 —

MILANO, 17 marzo

Rendita Italiana 97.95 serali 97.90

PARIGI, 17 marzo

Chiusa Rendita Italiana 96.95
Marchi 125.— l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.55 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.